

Anonimo (da Pietro da Cortona), Visione di san Daniele nella fossa dei leoni sec. XVII, olio su tela, 111 x 169 cm

Relazione di restauro

L'opera è una copia, ridotta e di forma rettangolare, della tela di Pietro da Cortona col medesimo soggetto realizzata tra il 1663-64 per la chiesa di San Daniele a Venezia, poi demolita, ora alle Gallerie dell'Accademia.

Il dipinto rappresenta il momento dell'apparizione di Dio a san Daniele gettato da Dario, re di Babilonia, nella fossa dei leoni perché aveva pregato Dio e quindi violato la legge del re.

Tecnica esecutiva

Il supporto tessile è costituito di un tessuto, probabilmente, di lino con armatura tela, privo di cimose. Il telaio ligneo era originale, non espandibile e privo di traversa rompi tratta.

La preparazione ha uno spessore sottile, è di colore rosso-bruno, composta da pigmenti e olio siccativo.

La pellicola pittorica è realizzata con stesure sottili, anche se non mancano pennellate materiche. I colori predominanti dell'opera sono il blu e il verde, il bruno e il bianco; mancano i toni caldi e rossi, ad eccezione della veste di un angelo sulla sinistra e del tono dei carnati. Il legante è olio siccativo.

L'osservazione con radiazione ultravioletta della lampada di Wood ha evidenziato la presenza di uno spesso strato di vernice protettiva, non originale.

Stato di conservazione

Il dipinto era foderato. Come supporto ausiliario erano stati utilizzati i due dipinti Ultima Cena e Tobio che guarisce gli occhi al padre, sacrificati perché pesantemente lacunosi, cuciti tra di loro in orizzontale e incollati con colla animale con la policromia a contatto del dipinto con San Daniele.

Erano presenti tre lacerazioni del dipinto, malamente risarcite dalla foderatura. Il lato destro dell'opera era quasi totalmente scollegato dal telaio e ciò aveva originato vistose ondulazioni nel dipinto.

Gli strati preparatorio-pittorici erano cretati e deformati, con principio di distacco dal supporto. Lacune erano solo in prossimità delle lacerazioni e vicino al margine superiore.

La cromia dell'opera risultava falsata dallo spesso strato di vernice non originale ingiallita, dalla presenza di sostanze patinanti ingrigite e imbrunite e dalla presenza di ritocchi debordanti alterati.

Dall'alto

Fronte, intero, luce visibile, prima dell'intervento.

Fronte, intero, luce radente, prima dell'intervento.

Retro, intero, luce visibile, prima dell'intervento.

Rilievo dello stato di conservazione.

In basso

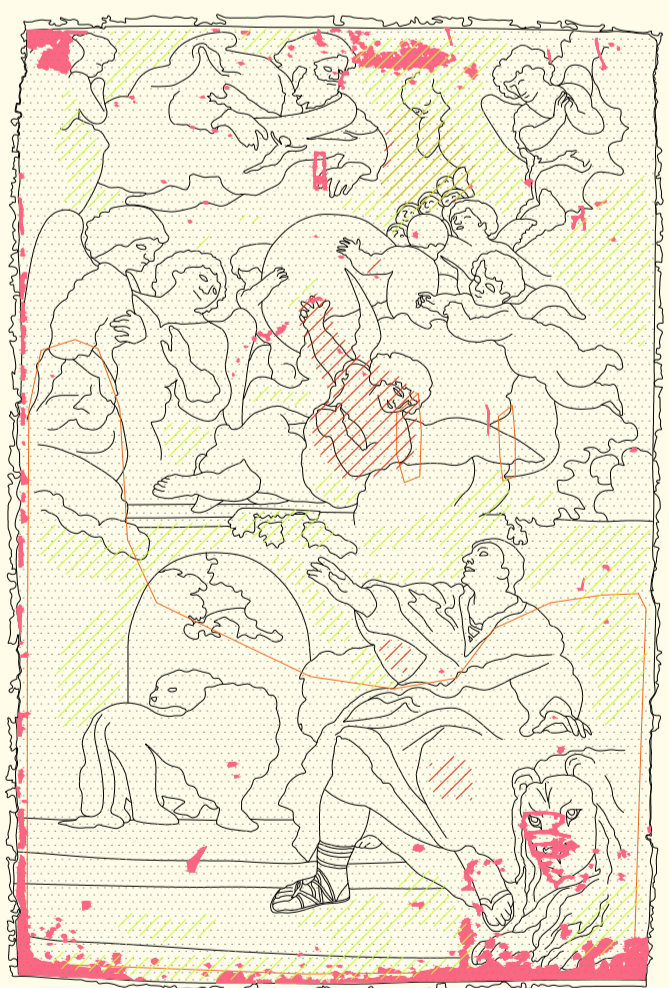
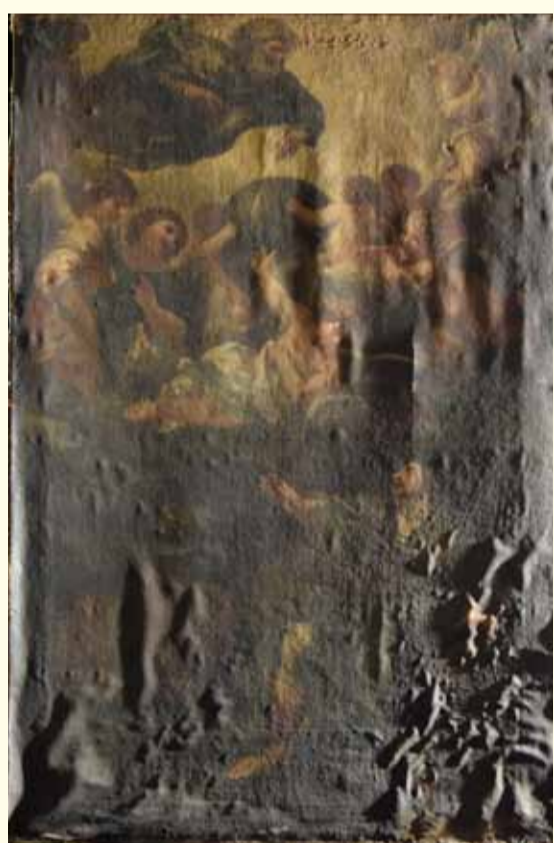
Applicazione del ciclododecano impermeabilizzante sul retro delle tele di foderatura.

Interno della camera di umidificazione. Il dipinto è a faccia in su. La "nebbia" è acqua atomizzata.

Sfoderatura. Prime tracce del dipinto con Tobio che guarisce gli occhi al padre.

Sfoderatura. Le opere quasi totalmente liberate.

Il dipinto con san Daniele viene arrotolato su un rullo.



STATO DI CONSERVAZIONE TELA - FRONTE	
Supporto lino	
DEFORMAZIONI DEL SUPPORTO	
Policromia originale	
CRACKS/LINE	
LACUNE/PELLOCCHE/STACCHI	
REVISIONI	
OPERAZIONI DELLA VERNICE	

VISIONE DI SANTO	
OGGETTO	Olio su tela
PROVENIENZA	Museo Correr Venezia (DE)
OPERATORE	Istituto Veneto per i Beni Culturali
SCALA	1:2
DATA	24/07/2018

Intervento

In primis l'opera è stata smontata dal telaio e liberata dalla foderatura (sfoderatura), facendo rigonfiare l'adesivo con un lungo trattamento di umidificazione, in modo da non perdere la policromia delle opere utilizzate come supporto ausiliario.

Si è intervenuto appianando le deformazioni con il tensionamento interinale, fermando il colore dal retro e risarcendo le lacerazioni.

La pulitura è stata condotta in tre fasi: asportazione dello strato di vernice ingiallito, rimozione delle sostanze patinanti sulla policromia e asportazione dei ritocchi debordanti. Ciascuna fase è stata preceduta dalla misura del pH della superficie e dalla verifica della solubilità dei materiali mediante test con solventi organici e miscele acquose.

Stuccatura, collegamento della superficie e integrazione pittorica hanno restituito unità alla lettura del dipinto.

L'opera è stata mantenuta non foderata ed è stata montata sul telaio originale, revisionato, mediante strisce di allungamento dei bordi (falsi margini) e un sistema di ancoraggio sul retro del telaio reversibile e graduabile (con bulloncini).

Ignoto, Ultima cena, sec. XVI, olio su tela, cm

L'opera è illeggibile su lato destro a causa del degrado, mentre il lato sinistro appare sorprendentemente completo nonostante le vicende conservative.

Dopo la sfoderatura l'opera è stata messa in sicurezza con la fermatura del colore e il tensionamento interinale.

Anonimo, Tobio che guarisce gli occhi al padre, sec. XVI, olio su tela, cm

L'opera si presenta molto lacunosa con ampie zone di caduta di colore e preparazione; ciò nonostante, dai particolari ancora visibili, si evince che fosse un dipinto di buona qualità.

Dopo essere stato messo in sicurezza il dipinto è stato oggetto di una tesi di diploma dell'Istituto Veneto per i Beni Culturali, con tema l'integrazione pittorica virtuale.

Appendice monografica

Asportazione di un supporto ausiliario (Sfoderatura)

La difficoltà della fase di sfoderatura in questo intervento è stata quella di rimuovere le tele utilizzate come fodere dalla tela principale preservandone lo strato pittorico.

L'adesivo dell'incollaggio era una colla proteica, mediante umidificazione avrebbe perso la sua tenacia. Tuttavia l'umidificazione avrebbe potuto agevolare la separazione del colore dal supporto nei due dipinti usati come fodera.

Come prima operazione, quindi, è stata effettuata l'impermeabilizzazione con ciclododecano liquido del retro delle tele di foderatura per evitare che l'umidità ammorbidisse la pellicola pittorica delle fodere ma che allo stesso tempo rigonfiasse l'adesivo tra i dipinti.

È stata poi realizzata una camera di umidificazione dove il dipinto è rimasto per circa 10 ore. L'umidità accumulata ha favorito l'ammorbidimento dell'adesivo e ha permesso la separazione delle opere. Durante la procedura il dipinto originale, protetto sul fronte, è stato arrotolato su un tubo con la pellicola pittorica verso l'interno.

